

(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1330 presentata dalla Consiglieria Gancia, inerente a "Lavoratori De Tomaso"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1330, presentata dalla Consiglieria Gancia, che ha la parola per l'illustrazione.

GANCIA Gianna

Abbiamo presentato quest'interrogazione perché c'è una crescente preoccupazione tra gli ex dipendenti della De Tomaso che sono in fase di ricollocazione.

Volevamo chiedere se la Regione aveva predisposto un piano per la ricollocazione di alcuni di questi dipendenti che non hanno ancora trovato uno spazio lavorativo.

PRESIDENTE

In assenza dell'Assessora Pentenero, risponderà l'Assessore Ferrari; prego.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

L'Assessora Pentenero mi ha lasciato questa risposta che poi consegno alla sua attenzione.

La vicenda De Tomaso è stata seguita fin dall'inizio con particolare attenzione dall'Assessorato al Lavoro. A seguito della procedura di licenziamento collettivo, i lavoratori sono stati inseriti tutti in lista di mobilità con diritto alla relativa indennità.

Gli ultimi lavoratori, in gran parte giovani, sono stati licenziati il 31 dicembre 2014.

In merito alla tutela economica, si evidenzia che la Regione Piemonte e le parti sociali piemontesi in data 5 dicembre 2016 hanno sottoscritto un'integrazione all'accordo quadro del 29 dicembre 2015, relativa agli ammortizzatori sociali in deroga, a modifica dell'addendum del 27 aprile 2016.

Per quanto attiene alla mobilità in deroga è stata ampliata la platea dei destinatari, sono stati rimossi del tutto i limiti di età e sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande per tutti coloro che, a partire dal 31 dicembre 2015 (con inizio della mobilità in deroga al 1° gennaio 2016) e fino al 30 dicembre 2016, hanno terminato la fruizione di un precedente ammortizzatore ordinario (mobilità, disoccupazione speciale edile, ASPL o NASPL). La mobilità in deroga prima era concedibile solo a disoccupati di cinquant'anni e oltre e quindi non potevano rientrare i lavoratori De Tomaso, che avevano tutti un'età inferiore ai cinquant'anni e concludono la mobilità ordinaria nel 2016.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra, anche i lavoratori De Tomaso che rientrano nei parametri sopra descritti, almeno 250 lavoratori secondo i dati in nostro possesso, potranno presentare, entro i termini previsti, domanda di accesso alla mobilità in deroga alla sede INPS competente ed usufruire del sostegno al reddito per quattro mesi.

In tutti questi anni la Regione Piemonte si è impegnata, compatibilmente con le risorse disponibili, a mettere in campo per i lavoratori percorsi di ricollocazione e riqualificazione che sono stati gestiti dalle Province, come la "Direttiva occupati a rischio" dedicata ai lavoratori mobili beneficiari di ammortizzatori sociali, o la "Direttiva disoccupati" dedicata ai disoccupati di più lunga durata.

In particolare, i lavoratori della De Tomaso sono stati beneficiari, nel periodo in cui disponevano ancora della cassa integrazione per cessazione di attività (secondo semestre 2014), di un intervento di politiche attive del lavoro finanziato con risorse regionali e risorse provenienti dal FEG (Fondo Europeo di adeguamento per la Globalizzazione).

I disoccupati provenienti dalla situazione De Tomaso potranno utilizzare la nuova misura di politica attiva del lavoro in corso di avvio (il "buon servizio per la ricollocazione"), dedicata ai disoccupati da più di sei mesi. Le Agenzie per il lavoro, accreditate nel sistema regionale dei servizi, che li dovessero prendere in carico avranno cura di non ripetere azioni già svolte in un recente passato e saranno remunerate con una modalità prevalentemente a risultato.

OMISSIS

(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.39)